

# I progetti didattici

## Mantova pensa l'Europa

A richiesta delle scuole.

Percorso di ricerca per le classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado.

Il 2013 è stato l'anno della cittadinanza europea. Oltre a riflettere sui temi e i problemi che attraversano oggi il dibattito sulla natura e i compiti dell'Unione Europea, si vuole dedicare attenzione anche alla percezione quotidiana che i mantovani hanno di questa istituzione internazionale, non dimenticando come in passato Mantova, attraverso il pensiero e l'opera di alcuni suoi cittadini, abbia dato un contributo non secondario alla formulazione delle prospettive federaliste del vecchio continente, allo scopo innanzitutto di evitare per il futuro gli errori, i traumi e le atrocità che aveva conosciuto prima, durante e dopo il secondo conflitto mondiale e che purtroppo balenano ancora oggi all'orizzonte per gli aspri conflitti che si consumano ai suoi margini.

Facendo seguito agli incontri promossi dall'Istituto mantovano di storia contemporanea in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo, sezione di Mantova, con Mauro Ceruti e Lucio Levi, il programma delle iniziative proseguirà con alcune proposte operative al mondo della scuola.

Il progetto didattico si articola in cinque momenti:

- stesura del percorso operativo con i docenti delle classi partecipanti
- formazione degli studenti-ricercatori
- realizzazione della ricerca attraverso le interviste
- elaborazione dei dati e dei testi raccolti
- restituzione e pubblicazione *on line* dei risultati.

## Restituire storie di comunità

Il progetto, nato dalla collaborazione fra la rete degli istituti storici dell'Emilia Romagna con l'Istituto storico di Mantova e la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, propone un percorso sperimentale di "biografia di comunità" articolato in tre fasi:

1. Percorso di formazione per i "biografi" articolato in 2/3 incontri (9 ore complessive)
2. Raccolta delle storie
3. Rielaborazione dei materiali raccolti

Formatori: Duccio Demetrio, Ludovica Danieli

Istituto Capofila: Istituto per le Storie e le Memorie del Novecento Parri E.R. Bologna.

L'orizzonte di ricerca di questo percorso sperimentale di formazione si prefigge di coniugare una tecnica di scrittura biografica e memoriale, molto potente ed efficace - definita Biografia di Comunità - con luoghi e comunità che siano stati teatro di stragi o eccidi nazifascisti nel periodo 1943-1945, con particolare riguardo per la guerra ai civili e la strategia del terrore che caratterizza questo periodo e la nostra regione. L'occupazione nazista si avvale quasi sempre della forte collaborazione del fascismo locale e della GNR, con indubbie e pesantissime responsabilità degli uomini e degli apparati della RSI, secondo un paradigma di guerra alla popolazione civile che sarà ripetuto e sperimentato innumerevoli volte sul nostro territorio, lungo la dorsale appenninica su cui correva la linea gotica; ma anche nelle città o in luoghi oggetto di rappresaglie e rastrellamenti per alimentare il lavoro coatto, così da disegnare, nella nostra regione e non solo, una vera e propria "geografia dell'orrore". Il corso di formazione nasce dall'intento di *raccogliere le memorie individuali e collettive di queste comunità*-colpite da eventi così traumatici- *conservandole quale patrimonio culturale e sociale comune*, e dalla consapevolezza che proprio le storie individuali (tutte le storie individuali) sono partecipi di una storia collettiva.

*Restituire alla ricerca storico-memoriale queste memorie individuali e collettive è la finalità prioritaria di questo percorso di formazione che, a partire da una prima fase di aggiornamento di docenti comandati e docenti interessati su questa tecnica di biografia di comunità, si articolerà poi, in via sperimentale, nell'applicazione di questa tecnica a comunità di luoghi teatro di stragi o di altro evento traumatico, come studio di casi che meritano di essere esplorati e verificati per quanto, come e che cosa si è trasmesso o no di quelle memorie dell'evento alle generazioni che si sono succedute nel luogo stesso. È importante inoltre che le storie narrate diventino testo scritto, vengano conservate e pubblicate perché possano essere, a loro volta, strumento di riconoscimento e di adesione alla comunità oppure si prestino ad essere utilizzate in contesti diversi. Infine, poiché anche i luoghi raccontano, a voce alta o sottovoce, la loro storia e lo fanno attraverso i loro segni, anche la fase di interpretazione di questi segni, di tracce della storia passata e degli eventi che hanno attraversato quel luogo, costituisce una materia di indagine e di ricerca-azione per una ricostruzione che riesca a connettere gli elementi sociali, i fenomeni storici, i segni naturali e i processi culturali di quel luogo.*

Le attività di formazione, pertanto, preludono e preparano, in via ipotetica e sperimentale, la fase operativa di applicazione del metodo e di ricerca e di studio di un caso scelto e condotto sul proprio territorio a cura di ciascun Istituto Storico della regione Emilia-Romagna e all'Istituto Storico di Mantova.

## Genius loci. Storia, cultura, tradizioni delle Terre di mezzo

Marida Brignani, Maurizio Bertolotti, studiosi che collaborano al progetto

Nell'ambito del progetto "Genius loci" promosso dall'Ecomuseo della risaia e dalle Terre di Mezzo (comuni di Bigarello, Castelbelforte, Castel d'Ario, Roverbella, Villimpenta, Rodigo, Curtatone, Mantova, Roncoferraro, San Giorgio, Porto Mantovano), l'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea curerà

- i percorsi didattici delle scuole comprese nel territorio dell'Ecomuseo contenuti in una guida didattica ai luoghi e alla memoria dei personaggi che hanno contribuito alla definizione del paesaggio fisico, economico, culturale del territorio attuale.
- momenti di formazione per insegnanti sui contenuti della guida

Progetto riservato alle scuole comprese nel territorio dei comuni di Bigarello, Castelbelforte, Castel d'Ario, Roverbella, Villimpenta, Rodigo, Curtatone, Mantova, Roncoferraro, San Giorgio, Porto Mantovano.

## Rimon. Percorsi ebraici e comunità locali in Lombardia

L'IMSC partecipa con varie attività a questo progetto che ha come capofila la Comunità ebraica di Milano. Delle attività previste, tre sono di natura didattica:

- Corso sulla cultura ebraica;
- Corso sui rapporti tra ebrei e non ebrei nei territori di Mantova, Cremona e Brescia tra Medioevo ed età contemporanea;
- Corso per guide turistiche sulla storia e le culture delle comunità ebraiche nei territori di Mantova, Cremona e Brescia.

Il progetto prevede la predisposizione a stampa e digitale di percorsi tematici sulla storia e la cultura ebraica nei territori di Mantova, Cremona e Brescia che potranno essere utilizzati come utile supporto didattico per la conoscenza della presenza ebraica nei nostri territori.

Le date, i contenuti e i relatori degli incontri saranno comunicati con informative specifiche

## Percorsi di storia locale alla scoperta del patrimonio culturale di Viadana

(in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 'Parazzi' di Viadana)

Il progetto pluriennale prevede la partecipazione dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea sui percorsi dedicati alle classi prime (La dedizione di Viadana ai Gonzaga, 19 giugno 1415 e l'insediamento ebraico in città, perdurato fino agli inizi del XXI secolo) e alle classi terze (Celebrazione del Centenario della Prima Guerra mondiale 1915-2015)

Gli interventi di Marida Brignani avranno la durata di 2 ore per ciascuna delle 10 classi